

U.O.C. di Medicina Nucleare
Direttore: Dr. Giorgio Restifo Pecorella

INFORMATIVA E CONSENSO INFORMATO PER LA SCINTIGRAFIA Renale Sequenziale

Informativa

A che cosa serve la Scintigrafia Renale Sequenziale (Dinamica) con Radionefrogramma?

E' una procedura diagnostica che consente la valutazione morfo-funzionale dei reni e delle vie urinarie: trova principale indicazione in numerose patologie nefro-urologiche ma è anche utilizzata in ambito internistico e/o oncologico (ad es. studio dell'ipertensione arteriosa, stima della filtrazione glomerulare in previsione di terapie potenzialmente nefrotossiche etc.).

Cosa si deve sapere?

Si presenti nel reparto di Medicina Nucleare all'ora fissata in fase di prenotazione con l'impegnativa del medico curante.

Porti con sé la documentazione sanitaria relativa alla patologia oggetto di studio (ad. es. referti di visite specialistiche, esami diagnostici e di laboratorio), soprattutto in caso di indagini eseguite in strutture private o fuori provincia.

Non è necessario il digiuno ma dovrà essere ben idratato (consigliabile premunirsi di una bottiglia di acqua oligominerale da litro); può urinare normalmente.

Può continuare ad assumere eventuali farmaci di uso abituale ad eccezione di anti-ipertensivi e diuretici per i quali, in alcune specifiche condizioni, potrebbe esserne prevista una sospensione per un tempo variabile: in tal caso sarà sufficiente comunicarlo all'atto della prenotazione per ricevere suggerimenti su come modulare e/o interrompere la terapia nei giorni che precedono l'esame scintigrafico.

Eviti di essere accompagnato da minori e/o donne in gravidanza.

Quanto tempo si deve considerare?

Calcoli circa un'ora e mezza per l'intera procedura.

Come si svolge l'esame?

Dopo l'accettazione in segreteria, sarà effettuata in ambulatorio la visita specialistica a cura del Medico Nucleare: questo passaggio costituisce atto propedeutico a tutte le indagini che comportino l'uso di radiazioni ionizzanti per ottenere immagini del corpo o di un distretto anatomico. La visita permetterà allo specialista di raccogliere le notizie cliniche indispensabili con un breve colloquio, di informarsi sulle eventuali terapie in corso e di esaminare la documentazione esibita: sulla base dei dati raccolti giudicherà l'appropriatezza prescrittiva dell'esame scintigrafico (fornendo tutti i chiarimenti sulla procedura) ed, in caso contrario, indicherà le possibili indagini alternative utili a dirimere il quesito diagnostico proposto.

Sarà quindi invitato a distendersi sul lettino dell'apparecchiatura che registrerà l'esame (Gamma Camera) dove verrà iniettato per via endovenosa il radiofarmaco (*): contestualmente inizierà l'acquisizione della sequenza dinamica di immagini la cui durata può variare da 30 a 40 minuti (in base al tipo di studio richiesto: basale o con test diuretico): in questa fase è necessario mantenere l'immobilità. Durante la

procedura rimarrà da solo/a in sala diagnostica ma in costante e stretto monitoraggio visivo, tramite telecamere, con il personale pronto ad intervenire in caso di necessità. Le raccomandiamo di restare fermo/a e rilassarsi il più possibile.

Al termine dell'esame dinamico potrà scendere dal lettino di rilevazione per recarsi ad urinare nei servizi igienici annessi: in seguito tornerà in sala diagnostica per completare la procedura con una breve immagine statica di controllo "post-minzionale".

Quali sono i possibili rischi e le eventuali controindicazioni?

Non sono riportati eventi avversi al radiofarmaco che non è tossico per l'organismo, essendo molecola analoga e con comportamento simile a quelle normalmente in esso presenti. Inoltre, il rischio da radiazioni (preventivamente valutato dal medico nucleare in funzione del beneficio che le verrà dall'esecuzione dell'esame) è minimo.

Quali sono le informazioni aggiuntive per le donne in età fertile? Non deve trovarsi in stato di gravidanza che costituisce controindicazione assoluta all'esame. In caso di allattamento in corso sarà necessario informare lo specialista che valuterà se differire la procedura od eventualmente eseguirla con le opportune e dovute indicazioni sull'intervallo di sospensione dell'allattamento da mantenere per le ore/giorni successivi.

Radiofarmaci utilizzati in scintigrafia sequenziale

() 99mTc-DTPA (Acido dietilentriaminopentacetico in soluzione fisiologica): composto chimico della classe dei "chelanti" che viene escreto dai reni con modalità quasi sovrapponibile alla creatinina sierica (sostanza naturalmente presente nel sangue) consentendo un calcolo affidabile della filtrazione glomerulare, del tutto analogo alla Clearance della Creatinina.*

() 99mTc-MAG3 (dimercapto-acetil-triglicina in soluzione fisiologica): composto chimico la cui dinamica di escrezione renale consente di estrapolare una stima del flusso plasmatico renale efficace (parametro funzionale dei reni considerato rilevante in alcune condizioni cliniche).*

Comportamenti successivi alla prestazione

Al termine dell'esame, si potranno riprendere le consuete attività quotidiane senza particolari restrizioni (ad es. guidare la macchina, andare al lavoro, ecc..) con l'unica raccomandazione di evitare contatti stretti e prolungati con bambini piccoli e donne in gravidanza per le 24 ore successive.

La dose radiante, già di per sé bassa, può essere ulteriormente ridotta intensificando la produzione di urina mediante una buona idratazione da mantenere in giornata.

Si raccomanda di posticipare eventuali altre indagini diagnostiche e/o di laboratorio (es. TC con o senza mezzo di contrasto, Risonanza Magnetica, prelievi di sangue, raccolta urine etc.) al giorno successivo a meno di esplicita approvazione del Medico Nucleare per motivi di urgenza e/o indifferibilità.

Le informazioni di Radioprotezione sono fornite in ottemperanza al DLgs 101/2020 che disciplina le norme fondamentali di sicurezza contro i pericoli derivanti dalle esposizioni a radiazioni ionizzanti in ambito medico.

Per **ulteriori informazioni** ci si può rivolgere direttamente o per via telefonica alla Segreteria di Medicina Nucleare dell'Azienda Ospedaliera "Grande Ospedale Metropolitano Bianchi, Melacrino, Morelli" di Reggio Calabria (c/o presidio Ospedaliero Melacrino) nell'orario di ricevimento (dal Lunedì al Venerdì: ore 11:00 - 13:00) o tramite posta elettronica.

Riferimenti da contattare

All'Unità Operativa di Medicina Nucleare afferiscono diverse figure professionali:

- Medici specialisti autorizzati all'uso di materiale radioattivo;
- Tecnici di Medicina Nucleare (TSRM) istruiti sulle procedure di esame;
- Fisici esperti nelle tecnologie di Medicina Nucleare e Radioprotezione;
- Radiochimici qualificati che sovrintendono alla preparazione dei radiofarmaci.
- Infermieri professionali che assistono i pazienti in caso di necessità.

Questi Professionisti lavorano insieme per dare più accurate informazioni possibili a Voi e al Vostro Medico e saranno disponibili per qualsiasi necessità.

Recapiti

Telefono: [0965-397204](tel:0965-397204)

e-mail: medicina.nucleare@ospedalerc.it

U.O.C. di Medicina Nucleare
Direttore: Dr. Giorgio Restifo Pecorella

CONSENSO INFORMATO

Dichiaro di aver letto con attenzione l'informativa allegata che mi è stato anche illustrata verbalmente.

Dichiaro di aver ricevuto risposte comprensibili alle mie domande.

Ho compreso finalità e caratteristiche dell'esame e acconsento alla sua esecuzione e quindi alla somministrazione del radiofarmaco.

Ho potuto porre al medico le domande che ritenevo importanti, in particolare per quanto riguarda rischi ed eventuali complicazioni relative all'indagine.

Mi è noto che tale esame prevede: somministrazione di un farmaco emittente radiazioni ionizzanti a dosi controllate e successiva esecuzione di una o più scansioni del mio corpo e dei miei organi con un dispositivo dedicato (Gamma Camera).

Il medico specialista mi ha informato su modalità di esecuzione dell'indagine, vantaggi che offre ai fini di una migliore valutazione del mio problema clinico, eventuali svantaggi ed eventuali alternative.

Sono stato informato/a sulla possibilità di revocare il presente consenso prima dell'inizio delle procedure relative all'indagine ed in caso di dissenso sulle conseguenze cliniche ed amministrative di questa scelta.

Mi sono state espresse in maniera esaustiva le norme comportamentali da mantenere nelle ore/giorni successivi all'esame al fine di minimizzare la potenziale esposizione alle radiazioni ionizzanti della popolazione (con particolare riguardo alle donne in stato di gravidanza ed ai minori).

Mi è stato concesso un tempo ragionevole per la riflessione, in seguito alla quale dichiaro di non avere ulteriori domande, di essere completamente d'accordo e consapevole della necessità di questo esame per la mia salute e di sottopormi volontariamente all'indagine in oggetto.

ESPRESSIONE DEL CONSENSO

Io sottoscritto/a dichiaro di aver ricevuto le informazioni che mi hanno permesso di comprendere l'esame che devo eseguire, anche alla luce degli ulteriori chiarimenti da me richiesti.

Per le donne in età fertile: escludo presunta gravidanza o gravidanza in atto al momento dell'esame diagnostico; sono al corrente del fatto che, qualora esistesse un dubbio anche minimo di possibile gravidanza, dovrò informare il medico specialista per l'eventuale rinvio per motivi radioprotezionistici.

Valutate le informazioni ricevute:

ACCONSENTO

NON ACCONSENTO

all'esecuzione della procedura di cui all'informativa allegata.

Sono stato informato/a del fatto che in ogni caso potrò revocare il consenso che qui sto esprimendo.

Data ____/____/____

Firma (paziente/genitori/tutore/amministratore di sostegno)

.....

Data ____/____/____

Firma del Medico Nucleare

REVOCA DEL CONSENSO

Io sottoscritto/a, dopo essere stato informato sulle motivazioni e la natura dell'atto clinico proposto, sui suoi benefici, rischi, esami diagnostici alternativi ove esistenti e sulle conseguenze nel caso esso non venga eseguito, revoco il consenso qui precedentemente espresso.

Data ____/____/____

Firma (paziente/genitori/tutore/amministratore di sostegno)

.....